

<http://www.mce-fimem.it/>

Sono due anni che il sito del Movimento è stato ristrutturato. Due anni densi di avvenimenti che hanno richiesto un'attenzione costante da parte della Segreteria del MCE e di tutti i suoi associati per stare sulla notizia, per interpretare i fatti, per indicare le possibili linee d'azione: prima le iniziative contro la Legge Gelmini, poi le risposte ai tanti piani governativi sulle nuove immigrazioni, ai limiti della costituzionalità democratica, infine il rilancio della pratica concreta delle scuole sul piano sia didattico sia politico.

In tutto questo, la comunicazione web del Movimento sembra aver assolto un ruolo centrale sia per tempestività sia per varietà d'intervento.

Ciò che ha funzionato è stata, soprattutto, la comunicazione elettronica tra tutti gli interlocutori coinvolti (autori, referenti di gruppi o progetti, redazione, webmaster) che ha permesso d'intervenire sempre in tempi rapidi e in maniera precisa sul fatto, sia stato esso un'iniziativa di formazione o una manifestazione politica, un commento da dare all'ennesima sparata leghista o il rilancio di un progetto di associazioni amiche.

Ho messo al primo posto, come fatto rimarchevole, questo reticolo elettronico della comunicazione, instauratosi nel corso del tempo, sia perché è stata la vera novità di questi due anni (in precedenza, la comunicazione era invece bidirezionale: redazione, che provvedeva a filtrare gli autori, – webmaster e viceversa) sia perché sembra aver contribuito ad una trasformazione della scrittura degli interlocutori che, forse e comunque, era già in via di trasformazione per altre vie. In altre parole, e tento un'interpretazione che rilancio ai gruppi che di questo s'interessano, gli interventi che si susseguono sul sito sembrano aver assunto più compiutamente una dimensione internettiana (rapidità, concisione, puntamento al fatto, ecc.), tanto che, e qualcuno se ne sarà forse accorto, sempre di meno i link rinviano a pagine secondarie del sito, ma rimandano invece a documenti .pdf.

Questo passaggio, all'apparenza tecnico, sta ad indicare in realtà, che la scrittura, per decisione della redazione, questo sì, non regge più la dimensione lunga della pagina web, ha perduto, in buona sostanza, la dimensione saggistica, per trasformarsi in qualcosa d'altro (comunicazione web?). Ripeto, questo a me pare un passaggio cruciale che meriterebbe di essere approfondito da una commissione ad hoc, per comprendere meglio come si fa comunicazione al giorno d'oggi. Per il resto, il sito, come tutte le cose ha dimensioni meglio riuscite, altre che non hanno trovato ancora una loro precisa fisionomia e altre, infine, che dovrebbero, forse, essere abbandonate.

Tento, allora, una tabella

Riuscite	In forse	Non riuscite
Le news – La colonna centrale, con le sue sottosezioni, è sicuramente la parte del sito più riuscita. Le sezioni danno un certo contenimento agli interventi ed aiutano l'utente a trovare in fretta ciò che cerca. Il limite di questa sezione è l'alto numero degli interventi che costringe l'utente a scorrere più volte la pagina in senso verticale. Si può ovviare? Non penso. La ricchezza del Movimento sta proprio nella sua multidimensionalità che lo porta ad intervenire sui molteplici piani della battaglia culturale.	La colonna di sinistra – E' un po' il retrobottega, in cui si possono trovare tesori, ma bisogna proprio andarseli a cercare. Il mio cruccio, poi, è il progetto d'archivio, che non riesce a decollare compiutamente, perché di alcune cose mancano proprio le documentazioni (tra l'altro, un invito agli autori: datate i vostri interventi, altrimenti se ne perde la dimensione temporale!)	Il Blog – Il blog è sicuramente la sezione del sito non riuscita. Richiede troppo tempo per l'amministrazione e, mi sembra, nessuno di noi ha questo tempo da dedicargli. La mia proposta è di oscurarlo, rimandando a tempi migliori la sua eventuale riesumazione.
Colonna di destra – E' la colonna dei link tra interno ed esterno. Si è via via arricchita (non è escluso che si arricchisca ulteriormente) e dà bene l'idea dei punti di riferimento del Movimento: la sua editoria, il suo Centro di Documentazione, i suoi interlocutori. Vorrei far notare che, in chiusura di colonna, è presente un link ad Atunn, un progetto internazionale di scambio, che permette di utilizzare in rete e senza installare alcunché, motori di ricerca, programmi e quant'altro, tutto rigorosamente nella dimensione del peer to peer cooperativo. Da utilizzare.	Novecento – La sezione Novecento, nata da una mia idea, che rilanciavo a tutto il movimento, langue. Va chiusa?	

Ultimamente, infine, si è aperto un canale d'intervento internazionale. In altre parole, sia D. Canciani, il Segretario, sia G. Cavinato e M.Teresa Roda hanno chiesto di vedere se era possibile inserire documenti MCE nel sito della FIMEM, come chiesto dai compagni francesi. Dopo qualche vicissitudine e scambi epistolari con il webmaster del sito francese, sono riuscito a capire, forse, come inserire i documenti MCE. Ma quali? In questo caso servono scritte!!!

Buon lavoro . Pietro Cusinato